

EDUCAZIONE SENTIMENTALE: hic et nunc: qui e ora o c'era una volta?

L'irruzione nel quotidiano di segnali confusi e contraddittori, che ci manifestano ora più che mai il destino patetico delle illusioni ottimistiche del migliore dei mondi possibili, esigono una radicale riformulazione della nostra presenza "culturale" tra progresso e imbarbarimento. Per noi donne soprattutto.

L'eredità del nostro passato prossimo e le categorie di un'antica-recente civiltà diventa un grimaldello efficace, non suggestiva via di fuga ma spunto per riproporre la centralità del corpo, del nostro corpo, in una società segnata dall'impotenza, costante irriducibile della nostra condizione umana.

Nel passato la prevenzione e la cura si attuavano nell'opporre credenze e regole pompose rispetto all'inadeguatezza delle soluzioni. Come succede anche oggi. Segno d'impotenza e d'ignoranza: rimuovere il problema affidandosi a esorcismi, fantasticherie o altro.

L'isolamento psicologico e l'esorcismo sociale però non bastano e la via della conoscenza balbetta appena.



Anche se il mondo oggi è "globale, così come lo è la pandemia, le nostre radici affondano ancora in un mare di pregiudizi che ci ripropongono questioni che partono dall'antica Grecia che si è a lungo interrogata, anche con esiti discriminatori, ma almeno dichiarati "apertis verbis" e non presumibili, su alcuni rapporti fondamentali:

- Natura o società?
- Biologia o cultura?

GLI STEREOTIPI SONO DURI A MORIRE:

DONNA: NATURA / UOMO: CULTURA

COME AGIRE SUGLI STEREOTIPI DI GENERE DI FRONTE ALLE PESTI ATTUALI

✓ COSA? IL GENERE **MASCHIO E FEMMINA** TRA NATURA E CULTURA

Gli aspetti disgreganti di un disagio della civiltà portano a interrogarsi sui paradigmi che i cambiamenti “catastrofici” contrassegnano con una nuova evidenza in una società che abita la sessualità del corpo dall’antichità ai nostri giorni.

La CRISI è contemporaneamente pericolo e opportunità. Un approccio attuale alle origini dei **destini sessuali** nell'individuo, nella coppia, nella società ci può far riattraversare, oggi, vicino a noi e a partire da noi, miti, luoghi comuni e ipotesi interpretative con un diverso sguardo di genere.

✓ QUANDO? IL TEMPO **PRIMA E DOPO**

Una pandemia: come spiegarla e valutarne gli effetti sulla vita sociale nei tempi (Chronos e Kairos/ tempo “assoluto” e “relativo”) a partire dalle radici della malattia dal pensiero ippocratico fino a oggi? Quanto vi è di comune e quanto di individuale nella natura umana: il sesso, l’età, il modo di vivere che influenzano i comportamenti **qui e ora?**

✓ DOVE? LO SPAZIO **MACRO E MICROCOSMO**

Dall’integrazione fisica e psichica all’integrità socio-culturale e fisico-geografica: le tendenze a spiegare l’origine degli avvenimenti col soprannaturale nella teogonia (il mondo della divinità) lasciano il posto al tentativo di trovare presupposti teorici nella teoria degli elementi attraverso la storia degli umori della scuola ippocratica a partire dagli astri e dai dis-astri (il mondo dell’umanità e dei suoi modelli interpretativi): un primo passo verso un approccio

✓ PERCHÉ?

Un’indagine sugli stereotipi che si annidano tra noi, a partire da “tutt’uno” a “ciascuna”?

✓ COME?

Attraverso una Odissea al femminile?